

in Nibera, da me Notaro conosciuto.
La riferita Sig. Marianna Simonaro, autorizzata come sopra, in virtù del presente atto e con l'obbligo della garanzia ai sensi di legge, vende ed aliena al suddetto Sig. Antonio Scurolo, che in compra accetta, un appezzamento di terra, sito nel territorio di Nibera, contrada Mazzarino, dell'estensione di circa are quarantasei e centiare, sessantatré, pari a centotré e unadello uno dell'abolita misura, confinante a nord con terre dello stesso compratore, ad ovest con terre di Vincenzo Scirrone, maritati nomina, ad est con quelle di Francesco Satta, a sud con l'ex fondo Cameni superiore, notato nel catasto terre di Nibera all'art. 4600 Simonaro Vincenzo fu Pietro, sez. II del 202 e III pagonato in unità, coll'imponibile di L. 11. 1/2, oggi tale partita passata in testa alla vendita, giusta voltura eseguita il ventitré aprile corrente anno. Il predetto appezzamento di terra fa parte di quei quattro appezzamenti, che la Sig. Simonaro ebbe costituiti in dote dal proprio padre, giusta contratto dotale del ventitré aprile mille novecento quattro, rogato dal Notaro Roguato Mandina Bisogni, e registrato il dieci maggio detto anno al N. 202, e per i quali essa ottenne dal Tribunale di Siracusa l'autorizzazione alla vendita in virtù della citata deliberazione del 5 settembre ora sopra per il prezzo luttu quattro gli appezzamenti non minori di lire

190
quattromila, a condizione che le relative somme vengano rimpiegate in acquisto di rendita pubblica nominativa intestata ad essa Sig. Simonaro col vincolo dato le restando a cura e responsabilità del notaio stipulatore l'adempimento di tale condizione, e la nomina dell'agente di cambio.

Soggetto il sopra descritto appezzamento di terra alla fondazione, giusta il più deteriorato imponibile, e all'annuo canone enfiteutico dovuto al Sig. Duca di Bisone, quali pesi, l'acquirente si accetta e si obbliga pagare in quanto alla fondazione da questo biennio in poi e in quanto al canone dalla scadenza dell'anno venturo, del resto di franco e libero di qualsiasi altro peso, gravità ed ipoteca.

D'esso e di questo appezzamento di terra il Sig. Scurolo avrà la proprietà, il materiale possesso e godimento da oggi in poi e perpetuamente di unità e tutte le relative utenze, di fronde e di accozzoni, per lo che la Sig. Simonaro spogliandosi di ogni diritto, ragione ed azione, che ha o vanta sul medesimo appezzamento di terra, ne investe e surroga nel più ampio e valido modo l'acquirente Sig. Scurolo, in favore del quale ha già eseguito la reale tradizione come di legge.

Lo presente compra-vendita è stato convenuto ed accettato per il prezzo di lire cinquecento che la Sig. Marianna Simonaro dichiara e confessa di avere ricevuto in moneta di corso legale nel Regno